

NUOVA PENSIONE

*Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo
Fondo Pensione*

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 5015
(art. 13 del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005)

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

(Documento approvato 21 marzo 2024)

Il Documento sulla politica di investimento è redatto da Genertellife S.p.A., società istitutrice di NUOVA PENSIONE - Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione, secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con la Delibera 16 marzo 2012 ed è stato predisposto allo scopo di definire la strategia finanziaria che Genertellife S.p.A. intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse della forma pensionistica, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Il Documento sulla politica di investimento (di seguito anche "Documento") si compone delle seguenti sezioni:

- Premessa;
- Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria;
- Criteri da seguire nell'attuazione della gestione;
- Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo;
- Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti
- Modifiche apportate nell'ultimo triennio.

Il Documento è soggetto a costante aggiornamento e non costituisce pertanto documentazione contrattuale. Conseguentemente alcuna azione, lamentela o richiesta potrà essere formulata sulla base delle informazioni contenute nel presente Documento, se non riportate nella Nota informativa, nel regolamento o nelle condizioni generali di contratto.

Il Documento è a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta scritta a mezzo mail o posta ai seguenti indirizzi:

GenertellifeS.p.A.:

Sede Legale e direzione Generale Via Marocchesa n.14, 31021 Mogliano Veneto (TV)

indirizzo e-mail: genertellife@genertellife-partners.it

NUOVA PENSIONE

*Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo
Fondo Pensione*

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 5015
(art. 13 del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005)

1. Premessa
2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria
3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione
4. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo
5. Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti
6. Informativa sulla sostenibilità
7. Modifiche apportate al documento

1. PREMESSA

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Piano Individuale Pensionistico (in seguito “PIP”) NUOVA PENSIONE intende attuare per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Il Documento, redatto in conformità alla deliberazione COVIP del 16 Marzo 2012 che ha introdotto nuove regole di *governance* in materia di investimenti, indica gli obiettivi che il PIP NUOVA PENSIONE mira a realizzare con riferimento sia all’attività complessiva sia a quella delle singole linee di investimento, appresso definite.

Caratteristiche generali di NUOVA PENSIONE

NUOVA PENSIONE - Piano individuale Pensionistico - Fondo Pensione è una forma di previdenza finalizzata all’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito “Decreto”).

NUOVA PENSIONE è iscritto al n. 5015 dell’Albo tenuto dalla COVIP ed è stato istituito da Genertellife S.p.A. (di seguito anche “Società”), del Gruppo Generali.

Le risorse di NUOVA PENSIONE sono gestite, su delega della Società, da “Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio”, in forma abbreviata “Generali AM SGR S.p.A.” società facente parte del Gruppo Generali.

Destinatari

NUOVA PENSIONE è una forma previdenziale rivolta a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

NUOVA PENSIONE è una forma pensionistica individuale attuata mediante un contratto di assicurazione sulla vita, operante in regime di contribuzione definita (l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti). Le risorse delle forme pensionistiche complementari attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita istituite da Genertellife S.p.A. costituiscono patrimonio separato e autonomo all’interno della Società stessa.

2. OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'obiettivo complessivo della politica di investimento di NUOVA PENSIONE è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare; esse devono consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

NUOVA PENSIONE ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

<i>Denominazione</i>	<i>Categoria</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Garanzia</i>	<i>Sostenibilità</i>
RI.ALTO PREVIDENZA Gestione Speciale per la previdenza	Garantito	Gestione interna separata	sì	No
LVA DINAMICO PREVIDENZA	Azionario	Fondo interno assicurativo	no	No

2.1 - ANALISI DELLE CARATTERISTICHE SOCIO DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E I SUOI BISOGNI PREVIDENZIALI

NUOVA PENSIONE è aperto all'adesione indistinta di chiunque voglia aderirvi. Non è pertanto possibile determinare, a priori, le caratteristiche socio demografiche della popolazione del fondo.

D'altra parte, la pluralità di opzioni d'investimento previste da NUOVA PENSIONE e l'ampia facoltà concessa ai potenziali aderenti di destinare liberamente i contributi a linee di investimento, con combinazioni di rischio-rendimento diversificate, rendono NUOVA PENSIONE idoneo a soddisfare le aspettative di popolazioni di riferimento piuttosto ampie. In ogni caso, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Società monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

2.2 - DEFINIZIONE DELLE PRESTAZIONI OBIETTIVO E DELLE LINEE DI INVESTIMENTO

NUOVA PENSIONE ha definito, come sopra indicato, le seguenti linee di investimento, ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio e di rendimento.

GESTIONE SEPARATA RI.ALTO PREVIDENZA

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in coerenza con la lunghezza media di un piano pensionistico e in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito. L'adesione alla gestione separata è indicata per coloro che hanno una bassa propensione al rischio. La presenza di una garanzia di risultato, illustrata nel par.3.1, impone inoltre di pianificare un obiettivo di rendimento di medio periodo coerente con gli impegni tecnici.

Orizzonte temporale di investimento: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

Nella valutazione del dato riferito all'orizzonte temporale, occorre considerare che per la gestione Ri.Alto Previdenza le prestazioni da erogare sono assistite da una garanzia di risultato (cfr. par. 3.1).

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,53% (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando nell'arco temporale un tasso di inflazione atteso pari all'2,00%).

Si evidenzia che, in considerazione delle particolari regole contabili previste per la gestione separata (c.d. criterio del costo storico, appreso specificato) e della garanzia offerta, non è possibile effettuare una stima significativa della variabilità del rendimento medio annuo atteso e della probabilità di *shortfall*, nell'orizzonte temporale.

Politica ESG: la gestione separata **integra** caratteristiche ambientali o sociali.

FONDO INTERNO LVA DINAMICO PREVIDENZA

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo attraverso una gestione attiva che mira a massimizzare il rendimento del Fondo stesso rispetto al *benchmark di riferimento, appreso definito*. L'orizzonte temporale è coerente con la durata media di un piano pensionistico.

Orizzonte temporale di investimento: lungo periodo (oltre 15 anni).

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,13% (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando nell'arco temporale un tasso di inflazione atteso pari all'2,00%)

Volatilità annua nell'orizzonte temporale: 13,37%.

Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale: 23,85%.

Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%, ipotizzando, come sopra indicato, il tasso di inflazione attesa pari all'2,00%.

Politica ESG: il fondo interno **integra** caratteristiche ambientali o sociali.

3. CRITERI DA SEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

3.1 - POLITICA DI INVESTIMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA RI.ALTO PREVIDENZA

Garanzia

La garanzia prevede che la posizione individuale derivante dagli investimenti effettuati nella Gestione Separata fino al 30 marzo 2018, in base alla quale sarà calcolata la prestazione, si rivaluta in misura non inferiore al 2,00% annuo consolidato. Sugli investimenti effettuati nella Gestione Separata dal 31 marzo 2018 è previsto un rendimento annuo minimo garantito pari allo 0,00%.

Per ulteriori dettagli, cfr. Nota Informativa, “Caratteristiche della forma pensionistica complementare”, punto 3).

Criterio del “costo storico”

La politica di investimento della gestione separata è connessa alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche “costo storico” e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso.

Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di ramo I ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, interessi, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze in rapporto alla giacenza media delle attività.

La politica mira a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo tenendo conto del vincolo di garanzia di rendimento minimo, non rinunciando a cogliere opportunità d'investimento tali da consentire moderati extra-rendimenti oltre il livello della garanzia.

La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento.

Tipologia degli strumenti finanziari

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti, fissati dal Regolamento di Ri.Alto Previdenza:

- Investimenti obbligazionari: massimo 100%,
- Investimenti immobiliari: massimo 40%,
- Investimenti azionari: massimo 35%,
- Investimenti in altri strumenti finanziari: massimo 10%.

In particolare:

- l'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari;
- la gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore;

- gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti;
- vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

La durata finanziaria (*duration*) degli attivi presenti nella gestione separata sarà orientativamente compresa tra 9 e 12 anni, in coerenza con la struttura delle *liabilities*.

L'investimento nelle citate tipologie di strumenti finanziari potrà anche essere effettuato indirettamente attraverso l'utilizzo di OICR/OICVM.

In particolare, l'acquisto di OICR/OICVM avrà la finalità di migliorare l'efficienza dell'impiego rispetto all'acquisto diretto degli asset sottostanti. A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice ovvero l'*asset class* di riferimento dell'OICR/OICVM, nonché sull'impatto sul rischio e sulla redditività del portafoglio.

Gli investimenti in OICR/OICVM e in strumenti alternativi possono essere effettuati esclusivamente qualora sia chiaramente esplicitato il livello d'accesso da parte della società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sui periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*). La forma pensionistica deve poter disporre dei flussi informativi sufficienti ad un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e alla predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio e redditività sulla performance dell'*asset class* associata al derivato e del portafoglio totale.

La gestione separata è denominata in euro.

La redditività degli impieghi avrà come riferimento il tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Categorie di emittenti, settori industriali e aree geografiche di investimento

La ripartizione fra le varie classi di attività sarà implementata con riferimento ad una allocazione strategica degli investimenti coerente con gli obiettivi di rischio-rendimento, l'orizzonte temporale della gestione e la struttura delle *liabilities*.

I pesi percentuali del patrimonio suddivisi per tipologia di strumento finanziario, area geografica e settore di attività verranno ripartiti secondo obiettivi e relativi margini di variazione rappresentati nelle seguenti tabelle:

- Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Macro classe	Classe	Min	Peso	Max
Investimenti obbligazionari	Liquidità	0,0%	0,6%	5,0%
	Titoli governativi	42,5%	52,1%	61,7%
Investimenti azionari	Titoli corporate, securitized	38,3%	43,7%	49,1%
	Private Debts	0,0%	0,0%	0,0%
	Azioni quotate	0,0%	3,5%	5,7%
Investimenti alternativi	Multi Asset and Liquid Alternatives	0,0%	0,0%	0,0%
	Private and Infrastructure Equity	0,0%	0,0%	0,0%
Investimenti immobiliari	Investimenti immobiliari	0,0%	0,0%	0,1%
Altri investimenti	Altri investimenti	0,0%	0,0%	2,0%
	Duration	8,7	9,7	11,7

-
- Investimenti per area geografica

Area geografica	Min	Peso	Max
Area Unione Europea	80%	90%	100%
Area Stati Uniti	0%	5%	20%
Altro	0%	5%	10%

- Investimenti per settore industriale secondo la classificazione GICS (*Global Industry Classification Standard*): le classi da includere nel calcolo del limite, sia per il nominatore sia per il denominatore, sono le seguenti
 - o Titoli corporate, securitized
 - o Private Debts
 - o Azioni quotate

Settore industriale	Min	Peso	Max
Finanziari (incl. ABS e covered bonds)	25%	45%	65%
Non finanziari	35%	55%	75%

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25, nei limiti previsti dal Regolamento di Ri.Alto Previdenza.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità, anche mediante l'utilizzo di strumenti di copertura del rischio di cambio.

Criteri di selezione degli strumenti finanziari:

L'investimento in titoli obbligazionari, come evidenziato, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

Le decisioni di investimento verranno prese sulla base di analisi quantitative e qualitative degli scenari macro economici e delle prospettive macro-finanziarie relative alle diverse aree geografiche, ai settori merceologici e alle valute, con l'obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio con riferimento alla curva dei rendimenti dei titoli di Stato nonché dei differenziali dei tassi di interesse offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi, sempre in coerenza con la durata degli impegni delle passività.

La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

E' privilegiato comunque l'investimento in titoli ad elevato dividendo in modo da garantire redditività corrente alla gestione.

Le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento.

Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata **integrando** aspetti ESG (Environmental, Social, Governance), cioè di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo societario. Gli aspetti qualificanti dei criteri di integrazione ESG sono esplicitati nelle sezioni 6.2 e 6.3 – Integrazione e Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento.

Modalità e stile di gestione

La gestione è condotta mediante una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione.

La rotazione annua degli asset (*turnover*) avrà l'obiettivo di essere contenuta entro 1 volta il patrimonio. Tale obiettivo rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

Criteri per l'esercizio del diritto di voto

Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base dei principi di voto espressi dalla Linea guida su Integration of Sustainability into Investment and Active Ownership Group Guideline, che comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate, rischi sistemici e di mercato anche in relazione alle situazioni pandemiche.

L'approccio seguito prevede l'esercizio dei diritti di voto ogni qualvolta possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle società emittenti. Le decisioni di voto sono prese in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulle ricerche fornite dai proxy advisor.

La Linea guida su Integration of Sustainability into Investment and Active Ownership Group Guideline è stata redatta in conformità ai requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC) e tiene in considerazione le *best practice* degli standard internazionali cui il Gruppo Generali aderisce.

La Linea guida su Integration of Sustainability into Investment and Active Ownership Group Guideline è a disposizione del pubblico nel sito web della Compagnia.

3.2 - POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO “LVA DINAMICO PREVIDENZA”

Tipologia degli strumenti finanziari

Coerentemente con la natura azionaria del fondo gli investimenti verranno effettuati principalmente in strumenti di tipo azionario: in titoli di società italiane e straniere, in OICR/OICVM (armonizzati e non armonizzati), quotati in mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico.

Gli investimenti sono effettuati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, prevalentemente delle aree Europa, USA e Pacifico. Gli investimenti vengono pertanto effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta estera.

Resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

La durata finanziaria (*duration*) degli attivi obbligazionari presenti nel fondo interno sarà orientativamente compresa tra 0 e 3 anni.

La Società si riserva la facoltà di investire gli attivi del Fondo Interno anche in parti di OICR/OICVM promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società del medesimo Gruppo.

In particolare, l'acquisto di OICR/OICVM avrà la finalità di migliorare l'efficienza dell'impiego rispetto all'acquisto diretto degli *asset* sottostanti. A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice ovvero *l'asset class* di riferimento dell'OICR/OICVM, nonché sull'impatto sul rischio e sulla redditività del portafoglio.

Gli investimenti in OICR/OICVM e in strumenti alternativi (ove ammissibili) possono essere effettuati esclusivamente qualora sia chiaramente esplicitato il livello d'accesso da parte della società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sui periodi di uscita dall'investimento (*lock-up period*). La forma pensionistica deve poter disporre dei flussi informativi sufficienti ad un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e alla predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio e redditività sulla performance dell'*asset class* associata al derivato e del portafoglio totale.

La ripartizione strategica fra le varie classi di strumenti finanziari sarà implementata con riferimento alla composizione del benchmark. I margini di scostamento delle percentuali delle singole classi di attività in portafoglio rispetto a quelle presenti nel benchmark dovranno essere contenuti in misura tale da mantenere la volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark entro il limite indicato.

Categorie di emittenti, settori industriali e aree geografiche di investimento

Fermo quanto indicato nel precedente paragrafo, il Fondo investe in strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CEE, da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati, ovvero da soggetti residenti negli Stati appartenenti alla zona A.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali

Criteri di selezione degli strumenti finanziari

Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, con scadenza media a breve termine, in linea con la duration del benchmark.

La natura degli investimenti utilizzati può comportare una esposizione al rischio di cambio: la gestione terrà conto dell' andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio stesso.

Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata **integrando** aspetti ESG (Environmental, Social, Governance), cioè di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo societario. Gli aspetti qualificanti dei criteri di integrazione ESG sono esplicitati nelle sezioni 6.2 e 6.3 – Integrazione e Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento.

Benchmark

Gli indici che compongono il Benchmark sono:

- 70% MSCI Europe (PI), in USD convertito in Euro,
- 15% Standard and Poor's 500 Composite (PI), in USD convertito in Euro,
- 10% J.P. Morgan EMU Cash a 3 mesi.
- 5% MSCI Pacific Free (PI), in USD convertito in Euro

I suddetti indici sono espressi in euro.

Modalità e stile di gestione

La gestione è condotta mediante una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione. La rotazione annua degli asset (turnover) avrà l'obiettivo di essere contenuta entro 2 volte il patrimonio. Tale obiettivo rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

Le strategie di gestione attiva non dovranno modificare in maniera sostanziale il profilo di rischio della gestione rispetto a quello del benchmark di riferimento. La volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark, pur rimanendo suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato, tenderà ad essere contenuta entro un livello indicativo del 5% annuo.

Criteri per l'esercizio del diritto di voto

Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base dei principi di voto espressi dalla Linea guida su Integration of Sustainability into Investment and Active Ownership Group Guideline, che comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate, rischi sistemici e di mercato anche in relazione alle situazioni pandemiche.

L'approccio seguito prevede l'esercizio dei diritti di voto ogni qualvolta possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle

società emittenti. Le decisioni di voto sono prese in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulle ricerche fornite dai proxy advisor.

La Linea guida su Integration of Sustainability into Investment and Active Ownership Group Guideline è stata redatta in conformità ai requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC) e tiene in considerazione le *best practice* degli standard internazionali cui il Gruppo Generali aderisce.

La Linea guida su Integration of Sustainability into Investment and Active Ownership Group Guideline è a disposizione del pubblico nel sito web della Compagnia.

3.3 - POLITICA DI INVESTIMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 'LIFE CYCLE'

NUOVA PENSIONE prevede un'opzione di investimento denominata Programma Life Cycle che prevede il passaggio automatico della posizione maturata e dei versamenti futuri, tra la Gestione Interna Separata e il Fondo Interno, in funzione dell'età. Con riferimento a tale programma, la singola posizione e contributo versato dall'aderente vengono ripartiti tra Ri.Alto Previdenza e Dinamico Previdenza secondo percentuali variabili nel tempo. Alla luce di quanto esposto, per la predetta linea di investimento non potranno essere calcolati i citati indicatori, dovendo essere riferiti a composizioni diverse per ogni singolo aderente al Programma.

4. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DEGLI INVESTIMENTI

La società istitutrice del Fondo Pensione NUOVA PENSIONE è Genertellife S.p.A. (di seguito la “Società”). Gli organi e le strutture della Società cui sono stati affidati i compiti afferenti al processo degli investimenti del Fondo Pensione sono i seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione,
- l’Alta Direzione,
- la Funzione Investimenti,
- la Struttura Industria Life Canale Diretto, Bancassurance & Canali Alternativi,
- il Gestore finanziario/SGR.

Si fa presente che per “Alta Direzione” s’intende l’amministratore delegato, il direttore generale, nonché l’alta dirigenza che svolge compiti di sovrintendenza gestionale (cfr. *Regolamento IVASS N. 24 del 06/06/2016, art. 2 (Definizioni), comma 1, lettera c*) concernente le linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche).

4.1 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento a NUOVA PENSIONE, Il Consiglio di Amministrazione della Società ha i seguenti compiti:

- definisce e adotta la Politica d’investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e ne verifica il rispetto;
- impartisce le direttive all’Alta Direzione in merito all’attuazione, mantenimento e monitoraggio della Politica, anche con riguardo alle attività esternalizzate.

In tale ambito:

- esamina i rapporti sulla gestione finanziaria (“Relazione periodica” o quella a carattere straordinario) e valuta le proposte formulate dall’Alta Direzione, adottando le relative determinazioni. La Relazione periodica è prodotta con frequenza almeno semestrale. La Relazione a carattere straordinario è prodotta in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall’attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità;
- impartisce le direttive per la definizione delle procedure di controllo interno della gestione finanziaria, valutando le proposte formulate dall’Alta Direzione e dalle funzioni di controllo;
- impartisce le direttive per la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al fondo, valutando le proposte formulate dall’Alta Direzione.

Infine il Consiglio di Amministrazione ha il compito di revisionare periodicamente la Politica di investimento, almeno ogni tre anni, provvedendo, se necessario, alla relativa modifica.

4.2 – ALTA DIREZIONE

Con riferimento a NUOVA PENSIONE e in base alle direttive ricevute, l’Alta Direzione della Società ha la responsabilità dell’attuazione, del mantenimento e del monitoraggio della Politica.

In tale ambito, l’Alta Direzione svolge le seguenti funzioni:

- contribuisce all’impostazione/revisione della Politica di investimento;

-
- adotta le procedure di controllo interno della gestione finanziaria, sulla base delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, definisce il contenuto e la tempistica per la produzione/presentazione della reportistica sul controllo della gestione finanziaria e sull'attività di investimento;
 - adotta la politica in materia di esercizio dei diritti di voto, sulla base delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione;
 - presenta al Consiglio di Amministrazione la Relazione periodica (o quella di carattere straordinario), formulando le relative proposte;
 - esercita il controllo sull'attività svolta assumendo le relative determinazioni.

4.3 - FUNZIONE INVESTIMENTI

Con riferimento a NUOVA PENSIONE, la funzione Investimenti della Società svolge i seguenti compiti:

- contribuisce all'impostazione/revisione della Politica di investimento, formulando all'Alta Direzione le relative proposte, anche con riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati;
- fornisce le indicazioni al Gestore finanziario, per l'attuazione delle strategie di investimento e ne valuta l'operato.

In tale ambito, produce una documentazione completa dei controlli svolti sull'attività di investimento di facile lettura, destinata ad essere conservata negli archivi della forma pensionistica per dieci anni, al fine di consentire la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate. Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e derivati;

- verifica periodicamente il rispetto da parte dei soggetti incaricati della gestione delle indicazioni date in ordine ai principi e ai criteri di investimento sostenibile e responsabile, laddove previsti nell'ambito dei criteri di attuazione della politica di investimento;
- produce la reportistica sulla gestione finanziaria e l'attività di investimento per l'Alta Direzione; in particolare produce una Relazione periodica, da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo, circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. In caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità, predisponde una Relazione a carattere straordinario;
- collabora con gli altri soggetti coinvolti nel processo degli investimenti, al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
- contribuisce alla definizione, allo sviluppo e all'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, nonché alla definizione della reportistica sul controllo della gestione finanziaria e sull'attività di investimento.

4.4 STRUTTURA INDUSTRIA LIFE CANALE DIRETTO, BANCASSURANCE & CANALI ALTERNATIVI

Con riferimento a NUOVA PENSIONE, la struttura Industria Life Canale Diretto, Bancassurance & Canali Alternativi della Società svolge i seguenti compiti:

- contribuisce all'impostazione/revisione della Politica di investimento, con particolare riguardo alla definizione delle prestazioni obiettivo di cui al paragrafo 2.2, formulando all'Alta Direzione le relative proposte;

-
- monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media, con l'obiettivo di identificare la struttura delle *liabilities* della forma pensionistica.

4.5 - GESTORE FINANZIARIO

Genertellife, come indicato nella Premessa, ha conferito delega di gestione a Generali AM SGR S.p.A., con sede a Trieste, in Via Machiavelli, n. 4, società specializzata, nell'ambito del Gruppo, nell'attività di gestione finanziaria.

Generali AM SGR S.p.A. svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- investe le risorse finanziarie con la finalità, nella gestione passiva, di replicare l'andamento del mercato di riferimento e, nella gestione attiva, di realizzare extra rendimenti;
- trasmette periodicamente alla Funzione Investimenti una rendicontazione periodica sulle scelte effettuate;
- se richiesto esercita il diritto di voto spettante a NUOVA PENSIONE inerente i titoli oggetto della gestione secondo le istruzioni vincolanti impartite dall'Alta Direzione.

Generali AM SGR S.p.A. svolge inoltre i seguenti ulteriori servizi, accessori a quello di investimento:

- effettua i controlli sull'attività di investimento, con particolare riguardo ai parametri di gestione, alle soglie di rischio, al rapporto rischio/rendimento (come dettagliato nella sezione 5);
- produce e invia la reportistica relativa ai controlli effettuati alla Funzione Investimenti e alla Struttura del Chief Risk Officer (cfr. sezione 5).

5. SISTEMA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI

In premessa si evidenzia che la Società ha adottato un assetto organizzativo di controllo interno e di gestione dei rischi, in linea con le disposizioni emanate in materia dall'ISVAP con il Regolamento n.38 del 3 luglio 2018.

Tale assetto organizzativo prevede, in sintesi, tre livelli di difesa:

- i controlli di primo livello nell'ambito delle attività di linea,
- i controlli di secondo livello da parte della Struttura del Chief Risk Officer, della funzione di Compliance e della struttura di Funzione Attuariale,
- i controlli di terzo livello da parte dell'Internal Auditing.

Per quanto concerne, in particolare, i controlli di secondo livello:

- la Struttura del Chief Risk Officer ("CRO") assicura la corretta implementazione del sistema di gestione dei rischi, supportando il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione nella definizione e nel giudizio di adeguatezza delle strategie di gestione dei rischi rispetto al Risk Appetite e degli strumenti di identificazione, monitoraggio e misurazione degli stessi. La funzione fornisce altresì, attraverso un adeguato sistema di reporting, gli elementi per la valutazione delle esposizioni e della tenuta del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso. In particolare la funzione monitora l'implementazione della Politica, con specifico riguardo alle soglie di rischio definite, riportando al Consiglio di Amministrazione, con tempestività, in merito alle eventuali criticità maggiormente significative;
- la funzione di Compliance ("Compliance") valuta che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a prevenire il rischio di non conformità. Inoltre, la funzione Compliance effettua un costante monitoraggio dei presidi di gestione dei conflitti di interesse in attuazione della "Politica di gestione dei conflitti di interesse a tutela della clientela" adottata dalla Compagnia;
- Funzione Attuariale ("FA") contribuisce all'effettiva implementazione del sistema di gestione dei rischi, informando il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione circa l'affidabilità ed adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche, delle metodologie e relativi modelli ed ipotesi attuariali utilizzati.

In tale ambito, le procedure interne di controllo della gestione finanziaria di NUOVA PENSIONE sono formalizzate in un apposito documento approvato dall' Amministratore Delegato e Direttore Generale sulla base delle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione.

La predetta procedura è volta ad assicurare che le azioni poste in essere dai soggetti coinvolti nel processo risultino in grado di assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti.

In particolare si evidenzia che, nell'ambito della procedura, sono previsti specifici controlli in relazione ai parametri di gestione ed alle soglie di rischio, secondo specifiche modalità ivi dettagliate.

E' altresì previsto il regolare monitoraggio del rapporto rischio/rendimento ed individuata una metodologia di analisi della *performance attribution* (ove applicabile).

Particolare attenzione è posta alla misurazione dei costi di gestione e negoziazione e al monitoraggio della popolazione di riferimento, secondo quanto evidenziato nella sezione 2.1.

Sono, pertanto, riportati di seguito i controlli più significativi previsti dalla procedura interna, per ciascuna linea del Fondo Pensione.

<i>Parametro</i>	<i>Owner</i>	<i>Contributore</i>	<i>Modalità di verifica</i>	<i>Periodicità</i>
<i>Performance</i>	Funzione Investimenti	Generali AM SGR	<i>Esame dei risultati conseguiti in termini di rischio e rendimento, sia in assoluto sia in relazione all'andamento del mercato</i>	Semestrale/ trimestrale/ a richiesta
<i>Variabilità rendimento medio</i>	Funzione Investimenti	Generali AM SGR	<i>Calcolo del valore effettivo, confronto con quello atteso e con la perdita massima accettabile ³</i>	semestrale/ trimestrale/ a richiesta
<i>Duration titoli obbligazionari</i>	Funzione Investimenti	Generali AM SGR	<i>Calcolo del valore e verifica che sia in linea con le indicazioni riportate nel Documento</i>	semestrale/ trimestrale/ a richiesta
<i>Turnover di portafoglio</i>	Funzione Investimenti	Generali AM SGR	<i>Calcolo e monitoraggio del valore</i>	semestrale/ trimestrale/ a richiesta
<i>Tracking error volatility</i>	Funzione Investimenti	Generali AM SGR	<i>Calcolo e monitoraggio del valore</i>	semestrale/ trimestrale/ a richiesta
<i>Limiti di investimento</i>	Funzione Investimenti	Generali AM SGR	<i>Verifica eventuali sforamenti rispetto ai limiti prestabiliti nel Documento</i>	semestrale/ trimestrale/ a richiesta
<i>Performance attribution</i>	Funzione Investimenti	Generali AM SGR	<i>Attribuzione della differenza tra risultati conseguiti in termini di rischio e rendimento rispetto a quelli attesi ai diversi fattori</i>	semestrale/ trimestrale/ a richiesta
<i>Controllo costi di gestione, di negoziazione e degli OICR/OICVM</i>	Funzione Investimenti	Generali AM SGR	<i>Analisi dei costi sostenuti e verifica della loro coerenza con i costi a carico degli aderenti. Controllo sulla coerenza tra costi effettivi per gli OICR/OICVM e</i>	Semestrale

³ Perdita massima accettabile = (rendimento atteso - 2,58 σ)

			<i>quanto previsto dalle previsioni regolamentari o dalle convenzioni di gestione.</i>	
<i>Verifica procedure</i>	Compliance		<i>Verifica delle procedure adottate per l'impostazione e l'attuazione della politica d'investimento</i>	semestrale
<i>Monitoraggio popolazione di riferimento</i>	Industria Life Canale Diretto, Bancassurance & Canali Alternativi		<i>Analisi della struttura degli iscritti per età, del livello medio della contribuzione e dell'andamento delle nuove adesioni e delle uscite</i>	annuale

6. INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITA'

6.1 - INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI / INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Il Gruppo Generali ha preso parte a diverse iniziative volte a promuovere un'economia globale sostenibile. In particolare:

- 2007 - Global Compact delle Nazioni Unite
- 2011 - Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile (PRI)
- 2018 - Adozione dell' Strategia di Gruppo per il cambiamento climatico, che definisce le azioni e gli obiettivi volti ad allineare gli investimenti agli impegni di lungo termine dell'Accordo di Parigi
- 2020 - Net Zero Asset Owner Alliance

Inoltre ogni tre anni il Gruppo Generali effettua il cd "sustainability materiality assessment" su un insieme di aspetti ESG rilevanti rispetto alle attività principali esercitate, alla strategia aziendale e al contesto economico, ambientale, sociale.

6.2 – INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITA'

Per **rischio di sostenibilità** si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. L'identificazione dei rischi di sostenibilità che possono avere un impatto significativo sul valore dei nostri investimenti è un dovere nei confronti degli stakeholder e degli investitori del Gruppo.

Il Gruppo Generali ha formalizzato il proprio impegno per l'investimento responsabile nella "Investment Governance Group Policy" e nella "Integration of Sustainability into Investment and Active Ownership Group Guideline" le quali includono anche la gestione dei rischi di sostenibilità.

Il Gruppo ha definito un quadro di investimento sostenibile e adotta specifiche linee guida al fine di:

- tenere conto del rischio di sostenibilità derivante dalla strategia e dalle decisioni di investimento;
- gestire il potenziale impatto a lungo termine sui fattori di sostenibilità derivanti dalla propria strategia di investimento.

Il framework per gli investimenti sostenibili si compone di quattro pilastri volti a:

- escludere dagli investimenti emittenti, settori o attività per problematiche legate a fattori ambientali, sociali o di governance non allineati a standard minimi di best practice di business o basati su norme internazionali che impattano sulla loro performance finanziaria di lungo termine e/o che espongono il Gruppo a maggiori rischi di sostenibilità e reputazionali;
- integrare nell'analisi e nelle decisioni di investimento, tra le diverse asset class, la valutazione degli impatti di lungo periodo sui fattori di sostenibilità;
- sviluppare programmi di investimenti tematici sostenibili che promuovano specifici obiettivi ambientali o sociali;

svolgere attività di gestione degli investimenti sulle società partecipate (attraverso il voto alle assemblee generali annuali e/o l'engagement) al fine di promuovere buone pratiche nel considerare i fattori di sostenibilità e il rischio nel loro piano a lungo termine e nelle loro pratiche commerciali.

6.3 – PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO

Il Gruppo Generali prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento; tuttavia, attualmente, in relazione a questo Prodotto finanziario, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link:

<https://www.genertellife.it/comunicazioni-obbligatorie-IVASS/informativa-sulla-sostenibilita-e-politica-di-impegno/>

7. MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente documento a partire dalla data della sua prima approvazione:

Data	Descrizione sintetica delle modifiche apportate
07.11.2016	<ul style="list-style-type: none">• Modifica della denominazione da “Struttura Investments” a “Struttura Investimenti”;• Modifica della denominazione da “Risk Managemet (RM)” a “Struttura del Chief Risk Officer (CRO)”;• Modifica del riferimento normativo da “art. 2, comma 1 del Regolamento Isvap N. 36 del 31 gennaio 201” a “Regolamento IVASS n. del 24 06/06/2016, art. 2 (Definizioni), comma 1, lettera c)”;• Precisazioni sul ruolo svolto da Struttura CRO e Compliance in cap. 5;• Nell'ambito dello schema dei controlli più significativi riportati nella tab. del cap. 5 sono stati individuati gli “owner” e il “contributore” e ridefinita la periodicità delle verifiche.
26.05.2017	<ul style="list-style-type: none">• Modifica degli orizzonti temporali di riferimento coerentemente con la delibera COVIP 22 marzo 2017• La probabilità di shortfall nell'orizzonte temporale del fondo interno LVA Dinamico Previdenza passa da 14.6% a 9.9%

	<ul style="list-style-type: none"> • Modifica della ripartizione strategica fra le varie classi di attività nella gestione separata Ri.Alto Previdenza in linea con le vigenti indicazioni di ‘asset allocation strategica’
08.03.2018	<ul style="list-style-type: none"> • Modifica del rendimento annuo minimo garantito dal 2,00% allo 0,00% su tutti gli investimenti effettuati dal 31 marzo 2018 nella Gestione Separata Ri.Alto Previdenza • Modifica della ripartizione strategica fra le varie classi di attività nella gestione separata Ri.Alto Previdenza in linea con le vigenti indicazioni di ‘asset allocation strategica’ • Modifica definizione di investimenti industriali
07.03.2019	<ul style="list-style-type: none"> • Modifica del riferimento normativo da <i>Regolamento IVASS n.20 del 26/03/2008</i> a <i>Regolamento IVASS n.38 del 03/07/2018</i> • Modifica del riferimento normativo da <i>della direttiva 2004/39/CE</i> a <i>di cui alla direttiva 2014/65/UE (e alla normativa comunitaria di esecuzione e a quella nazionale di recepimento)</i> • Modifica della ripartizione strategica fra le varie classi di attività nella gestione separata Ri.Alto Previdenza in linea con le vigenti indicazioni di ‘asset allocation strategica’ • Modifica della denominazione da “Generali Investment Europe SGR” a “Generali Insurance Asset Management SGR - GIAM SGR S.p.A.” • Inserimento della Struttura Funzione Attuariale (FA) nei controlli di secondo livello
29.10.2019	<ul style="list-style-type: none"> • Il tasso di inflazione attesa nell’orizzonte temporale delle due linee di investimento passa da 1% a 1,20% • Il rendimento medio annuo reale atteso nell’orizzonte temporale del fondo interno LVA Dinamico Previdenza passa da 4,16% a 4,20% • La volatilità media annua attesa nell’orizzonte temporale del fondo interno LVA Dinamico Previdenza passa da 12,30% a 12,37 • La probabilità di shortfall nell’orizzonte temporale del fondo interno LVA Dinamico Previdenza passa da 9,90% a 9,44%
20.03.2020	<ul style="list-style-type: none"> • Modifica della ripartizione strategica fra le varie classi di attività nella gestione separata Ri.Alto Previdenza in linea con le vigenti indicazioni di ‘asset allocation strategica’
19.03.2021	<ul style="list-style-type: none"> • Modifica della ripartizione strategica fra le varie classi di attività nella gestione separata Ri.Alto Previdenza in linea con le vigenti indicazioni di ‘asset allocation strategica’
16.09.2021	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento nel paragrafo 2.2 di politica ESG perseguita da ogni attivo sottostante • Nella sotto-Sezione 3.2, aggiornamento del Paragrafo riguardante i ‘Criteri per l’esercizio del diritto di voto’, in base alle determinazioni previste dalla Linea guida su Active Ownership – Asset Owner che recepisce i requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC). • Inserimento di una Sezione riguardante l’Informativa sulla Sostenibilità degli investimenti dei prodotti di Genertellife (c.d.

	‘appendice di sostenibilità’)
21.03.2022	<ul style="list-style-type: none"> • Modifica della ripartizione strategica degli attivi della gestione separata Ri.Alto Previdenza in linea con la ‘Strategic Asset Allocation’ per il 2022 fornita dalla Compagnia • Modifica dei parametri di gestione dei comparti e del tasso di inflazione atteso, in recepimento dello scenario prospettico di redditività e rischio
23.03.2023	<ul style="list-style-type: none"> • Modifica della ripartizione strategica degli attivi della gestione separata Ri.Alto Previdenza in linea con la ‘Strategic Asset Allocation’ per il 2023 fornita dalla Compagnia • Modifica dei riferimenti di sede legale della Compagnia
21.03.2024	<ul style="list-style-type: none"> • Modifica dei riferimenti sociali del Gestore Finanziario • Aggiornamento Sezione riguardante l’Informativa sulla Sostenibilità degli investimenti dei prodotti di Genertellife (c.d. ‘appendice di sostenibilità’) • Modifica della ripartizione strategica degli attivi della gestione separata Ri.Alto Previdenza in linea con la ‘Strategic Asset Allocation’ per il 2024 fornita dalla Compagnia • Nella sotto-Sezione 3.2 aggiornato riferimento alla linea guida che recepisce i requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC). Active Ownership Group Guideline sostituita con Integration of Sustainability into Investment and Active Ownership Group Guideline.